

Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2025, n. 17-1251

Approvazione indirizzi per stipula della convenzione per gli anni 2026-2027 tra Regione Piemonte e l'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui agli articoli 22 e 23 della L.R. 1/2009, per la valorizzazione della presenza del Piemonte nell'ambito della fiera internazionale AF - l'Artigiano...



Seduta N° 78

Adunanza 16 GIUGNO 2025

Il giorno 16 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 17-1251/2025/XII

OGGETTO:

Approvazione indirizzi per stipula della convenzione per gli anni 2026-2027 tra Regione Piemonte e l'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui agli articoli 22 e 23 della L.R. 1/2009, per la valorizzazione della presenza del Piemonte nell'ambito della fiera internazionale AF – l'Artigiano in fiera e per la gestione di misura di promozione delle imprese artigiane ai sensi dell'articolo 22 bis della L.R. 1/2009. Approvazione criteri per la realizzazione della Misura per la promozione delle imprese artigiane piemontesi nella partecipazione a eventi fieristici nazionali e internazionali negli anni 2026-2027. Spesa di complessivi euro 1.700.000,00 sul Cap. 153998 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025-2026-2027

A relazione di: (Tronzano), Chiorino

Premesso che con la legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 Testo unico in materia di artigianato" e s.m.i. sono state disciplinate le procedure per l'annotazione, la modifica e la cancellazione della qualifica artigiana delle imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge quadro per l'artigianato) nel registro delle imprese, nonché la collaborazione, attraverso convenzioni, tra la Regione Piemonte e l'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte (di seguito: Unioncamere Piemonte) per la realizzazione di programmi a favore della promozione e qualificazione delle imprese artigiane piemontesi; la predetta legge regionale ha, tra l'altro, disposto:

- la soppressione dell'Albo delle imprese artigiane sostituito dal Registro delle imprese (art. 22, L.R. 1/2009 e s.m.i.);
- la delega delle funzioni amministrative concernenti l'annotazione, la modifica e la cancellazione

della qualifica artigiana delle imprese, l'evidenza dei riconoscimenti di eccellenza artigiana, nella sezione speciale del registro delle imprese alle Camere di Commercio, cui è affidato anche il compito di trasmettere le relative informazioni alle competenti sedi dell'INPS (artt. 14, 22 e 23 L.R. 1/2009 e s.m.i.);

- l'applicazione, ai fini dell'annotazione, della modifica e della cancellazione della qualifica artigiana delle imprese, a favore delle Camere di Commercio dei diritti di segreteria stabiliti dall'articolo 18, comma 1, lettera d) della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura);

- il concorso dei proventi delle sanzioni amministrative di cui all'art. 25 della L.R. 1/2009 e s.m.i. alla copertura dei costi sostenuti dalle Camere di Commercio per le funzioni amministrative ad esse delegate;

- la stipulazione da parte della Giunta regione di apposita convenzione con Unioncamere Piemonte sui servizi da assicurare per lo svolgimento delle predette funzioni e per il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie (art. 22, comma 5 L.R. 1/2009 e s.m.i.);

- la definizione da parte della Giunta regionale con Unioncamere Piemonte della realizzazione di programmi a favore della promozione e qualificazione delle imprese artigiane piemontesi attraverso apposite convenzioni; i criteri, le risorse, gli strumenti di intervento, le categorie dei destinatari e le modalità per la valutazione dell'efficacia delle azioni secondo parametri correlati alla specificità dell'azione sono definiti nella convenzione di cui all'articolo 22, comma 5 (art. 22 bis - Programmi con il sistema camerale a favore della competitività delle imprese).

Premesso, inoltre che:

lo Statuto della Regione Piemonte, approvato con Legge Regionale Statutaria n. 1 del 4 marzo 2005, ed in particolare l'articolo 3, comma 2, ai sensi del quale: "La Regione, ispirandosi al principio di sussidiarietà, pone a fondamento della propria attività legislativa, amministrativa e di programmazione la collaborazione con le Province, i Comuni e le Comunità montane nonché con le autonomie funzionali e con le rappresentanze delle imprese e dell'associazionismo per realizzare un coordinato sistema delle autonomie";

la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" definisce le Camere di commercio quali "enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" e che all'art. 6, comma 1, prevede che "le unioni regionali delle Camere di commercio curano e rappresentano gli interessi comuni delle camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; (...)";

lo Statuto di Unioncamere Piemonte, all'articolo 4, comma 1, prevede che "Ai fini di una più efficace capacità di intervento a sostegno della promozione e della crescita del sistema economico regionale, Unioncamere promuove specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Piemonte per individuare linee di azione e coordinamento delle reciproche iniziative e definire la propria partecipazione al processo di programmazione regionale e alla sua realizzazione". Al comma 2, lo Statuto di Unioncamere Piemonte prevede che "I rapporti di collaborazione con la Regione Piemonte saranno definiti tramite accordi quadro, protocolli di intesa e convenzioni stipulati dall'Unioncamere Piemonte in rappresentanza delle Camere di commercio e potranno anche prevedere attribuzioni di funzioni e deleghe esercitabili direttamente o attraverso

strumenti specifici”;

l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Dato atto che:

- il vigente Documento di indirizzi per l’artigianato – Allegato A - punto 6.3 Rapporti con il sistema camerale, approvato con D.G.R. n. 10-2143 del 28 settembre 2015, ha previsto la prosecuzione della convenzione con Unioncamere Piemonte per l’annotazione delle imprese artigiane al Registro imprese e per la definizione di programmi comuni per la competitività delle imprese;
- il predetto Documento di indirizzi ha previsto, altresì, all’Allegato A, punto 3.3 il sostegno alle imprese artigiane per la partecipazione a fiere e manifestazioni per l’accesso a nuovi mercati, l’attrazione di potenziali consumatori, l’intercettazione di flussi turistici presenti sul territorio;
- le convenzioni con Unioncamere Piemonte per lo svolgimento delle funzioni amministrative delegate alle Camere di Commercio relative all’annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana hanno riconosciuto annualmente risorse pari a euro 400.000,00 (da ultimo D.G.R. n. 8-247 del 11/10/2024); a rendicontazione delle funzioni svolte viene trasmesso resoconto sull’attività inerente, in particolare, le spese sostenute, la consistenza delle imprese artigiane annotate al registro imprese, la quantità e tipologia delle pratiche presentate presso ogni Camera di Commercio, i diritti di segreteria introitati, le somme incassate per le sanzioni secondo le procedure previste dalla L.R. 1/2009 e sm.i.

Considerato che:

- dal 2023 la Regione ha previsto nella programmazione in materia di artigianato una Misura per la promozione delle imprese artigiane piemontesi sui mercati nazionali e internazionali attraverso l’incentivazione alla partecipazione alle fiere inserite nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con qualifica nazionale o internazionale mediante concessione di contributi;
- le agevolazioni consistono in contributi in regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 2831 del 15 dicembre 2023);
- la Misura ha riscontrato un interesse via via crescente delle imprese artigiane, con assorbimento delle risorse stanziare e progressivo ampliamento dello spettro di fiere scelte; di particolare rilievo, in termini di quantità di imprese artigiane piemontesi partecipanti, la presenza alla fiera AF_L’Artigiano in fiera che si tiene a dicembre a Rho (MI) e costituisce il maggiore evento dedicato all’artigianato e alle piccole imprese con 3.000 stand espositivi, oltre un milione di visitatori e più di 100 Paesi presenti;
- con D.G.R. n. 8-247 del 11 ottobre 2024, integrata con D.G.R. n. 17-956 del 31 marzo 2025, la Giunta regionale ha approvato indirizzi e criteri per la gestione della predetta Misura di promozione per l’anno 2025 in collaborazione con l’Unione regionale delle CCIAA del Piemonte, attuata con la stipula della convenzione rep. 516 del 12 novembre 2024 e s.m.i.

Preso atto che:

- le Confederazioni regionali artigiane maggiormente rappresentative presenti nel Comitato di coordinamento unitario, in occasione di incontri sulla programmazione in materia di artigianato e, in particolare, sulle misure di promozione delle imprese sui mercati nazionali e internazionali, da ultimo in data 10 gennaio 2025, hanno sostenuto, tra l'altro, la necessità:
- che la presenza del Piemonte con le sue imprese artigiane nell'ambito della fiera internazionale AF – l'Artigiano in fiera di dicembre sia valorizzata, in considerazione del successo di pubblico e dell'evidenza che viene data alle altre Regioni italiane nei padiglioni, anche attraverso la connotazione di una immagine unitaria allo spazio in cui sono allocate le imprese artigiane del Piemonte;
- che venga data continuazione con una programmazione almeno di medio periodo per gli anni 2026 e 2027 alla Misura per la promozione delle imprese artigiane piemontesi sui mercati nazionali e internazionali con incentivazione alla partecipazione alle fiere nazionali o internazionali inserite annualmente nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Dato atto che, dalla valutazione istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti, è risultato che:

- la collaborazione in corso con Unioncamere Piemonte è risultata funzionale al migliore conseguimento dei compiti istituzionali attinenti l'attività di promozione e sviluppo del settore artigiano ed, in particolare, alla realizzazione della predetta Misura di promozione della partecipazione delle imprese ad eventi fieristici, in ragione della capillarità dei rapporti delle Camere di Commercio con le imprese sul territorio, delle sinergie attivate con gli strumenti di promozione e gestione in capo alle stesse e ad Unioncamere Piemonte, delle pregresse esperienze del sistema camerale nella promozione e gestione della presenza delle imprese piemontesi alle fiere fino al 2022 mediante contributi camerali e allestimento di stand istituzionali;
- in particolare, la collaborazione con Unioncamere Piemonte ha consentito di conseguire una maggiore efficienza ed economicità nella gestione della Misura, grazie alla messa a disposizione dei sistemi informativi, delle banche dati e degli sportelli all'utenza del sistema camerale per la pubblicizzazione capillare della Misura e per l'assistenza all'utenza, determinando anche la riduzione dei tempi procedurali di concessione dei contributi ed erogazione degli stessi, come risulta da comunicazione di Unioncamere Piemonte in data 18 febbraio 2025 (prot. n. 1835 del 19/2/2025) inerente l'avanzamento della concessione dei contributi.

Ritenuto opportuno, per tutto quanto sopra:

- approvare gli indirizzi per la stipula della convenzione di cui all'articolo 22, comma 5 e 22 bis della L.R. 1/2009 e s.m.i. con l'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte per gli anni 2026 e 2027 per l'esercizio delle funzioni amministrative, per la gestione della Misura di promozione delle imprese artigiane e per la valorizzazione della presenza del Piemonte con le sue imprese artigiane nell'ambito della fiera internazionale AF – l'Artigiano in fiera, approvando a tal fine gli indirizzi di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 alla voce "Struttura competente all'attuazione della misura e monitoraggio", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- il proseguimento nel biennio 2026 e 2027 della Misura di cui alla D.G.R. n. 8-247 del 11/10/2024 di concessione di agevolazioni per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi ad eventi fieristici con qualifica nazionale o internazionale inseriti nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, secondo i criteri di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da realizzare con Unioncamere Piemonte nell'ambito della convenzione di collaborazione di cui all'art. 22 e 22 bis della L.R. 1/2009, con risorse pari a euro 400.000,00 annui; eventuali somme residue nel 2026 incrementano la dotazione della Misura per il 2027;

- di approvare la destinazione di risorse per le spese inerenti la predetta convenzione con Unioncamere Piemonte per un importo pari a complessivi euro 1.700.000,00, articolato secondo quanto stabilito negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- di demandare la stipula e sottoscrizione della convenzione, sulla base degli indirizzi di cui al presente provvedimento, al Dirigente del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema regionale.

Dato atto che il presente provvedimento per l'importo complessivo di euro 1.700.000,00 trova copertura sul capitolo 153998, Missione 14, Programma 1 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per euro 40.000,00 sull'annualità 2025, per euro 400.000,00 sull'annualità 2026 e per euro 1.260.000,00 sull'annualità 2027, demandando gli atti di impegno necessari al Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema regionale.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, di importo pari ad euro 1.700.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Visti:

il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", art. 31, comma 3 e 8 bis;

il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" e s.m.i.;

la legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.", art. 1, comma 479;

il D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e relative circolari attuative della Regione Piemonte e s.m.i.;

la D.G.R. del 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";

la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 12-852 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

La Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare gli indirizzi per la stipula della convenzione con l'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte per gli anni 2026 e 2027, disciplinante le attività per lo svolgimento delle funzioni amministrative ad essa delegate e per la collaborazione nella valorizzazione della presenza del Piemonte con le sue imprese artigiane nell'ambito di fiere internazionali con il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie, di cui all'articolo 22, comma 5 e 22 bis della L.R. 1/2009 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di stanziare risorse pari a euro 860.000,00 per i costi relativi alle attività di cui al punto 1) della presente deliberazione (di cui euro 400.000,00 annui destinati alla ripartizione tra le Camere di Commercio in conformità agli indirizzi di cui all'Allegato 1);
- 3) di approvare gli indirizzi per la stipula della convenzione con l'Unione regionale delle CCIAA del Piemonte per la gestione della Misura di promozione delle imprese artigiane sui mercati nazionali e internazionali di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla voce "Struttura competente all'attuazione della misura e monitoraggio";
- 4) di approvare i criteri per la Misura di promozione delle imprese artigiane piemontesi sui mercati nazionali e internazionali mediante concessione di contributi regionali in regime de minimis per la partecipazione a eventi fieristici dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da realizzare con Unioncamere Piemonte nell'ambito della convenzione di collaborazione di cui all'art. 22 e 22 bis della L.R. 1/2009;
- 5) di stanziare risorse pari a complessivi euro 840.000,00 per l'attuazione della predetta Misura di promozione della partecipazione delle imprese artigiane alle fiere per gli anni 2026 e 2027 (euro 400.000,00 annui destinati ai contributi alle imprese - eventuali somme residue nel 2026 incrementano la dotazione della Misura per il 2027; euro 20.000,00 annui a Unioncamere Piemonte come concorso alle spese di gestione della misura);
- 6) che l'importo complessivo pari a euro 1.700.000,00 trova copertura sul capitolo 153998, Missione 14, Programma 1 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 per euro 40.000,00 sull'annualità 2025, per euro 400.000,00 sull'annualità 2026 e per euro 1.260.000,00 sull'annualità 2027, demandando gli atti di impegno necessari al Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema regionale;
- 7) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
- 8) di demandare la stipula e la relativa sottoscrizione della Convenzione tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte, al Dirigente del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema regionale, da predisporre sulla base degli indirizzi e criteri di cui agli allegati 1 e 2, nonché l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello

Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1251-2025-All_1-Allegato_2_dgr_2026_2027_30_5_2025.pdf
DGR-1251-2025-All_2-PDGR_3418___Allegato_1.pdf_dgr2026_2027
- 2.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Indirizzi per la stipula della convenzione per gli anni 2026 e 2027 tra Regione Piemonte e Unione regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte per lo svolgimento delle funzioni amministrative ad essa delegate e per la collaborazione nella valorizzazione della presenza del Piemonte con le sue imprese artigiane nell'ambito di fiere internazionali, con il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie ai sensi degli articoli 22, comma 5 e 23 della L.R. 1/2009 e s.m.i.

La convenzione con l'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte (di seguito: Unioncamere Piemonte) è finalizzata:

- a) a promuovere lo sviluppo del settore artigiano attraverso una adeguata organizzazione delle strutture preposte alla gestione degli adempimenti amministrativi riguardanti l'annotazione, la modifica e la cancellazione della qualifica artigiana nel registro delle imprese secondo le disposizioni della L.R. 1/2009 e s.m.i.;
- b) a valorizzare la presenza del Piemonte con le sue imprese artigiane nell'ambito della fiera internazionale AF – l'Artigiano in fiera di dicembre, in considerazione del successo di pubblico e dell'evidenza che viene data alle Regioni italiane nei padiglioni, anche attraverso la connotazione di una immagine unitaria allo spazio in cui sono allocate le imprese artigiane del Piemonte, in continuità e conformità con quanto previsto dalla D.G.R. n. 17-956 del 31 marzo 2025.

In particolare, occorre che sia assicurato l'ottimale espletamento da parte delle Camere di Commercio, con proprio personale e idonee strutture, attrezzature e locali, dei compiti di cui al Titolo III della L.R. 1/2009 e s.m.i., nel rispetto dell'autonomia organizzativa, con individuazione di un referente competente per le materie attinenti le funzioni amministrative dell'artigianato come previste dal T.U. dell'artigianato.

La convenzione regola lo svolgimento delle funzioni amministrative delegate e la collaborazione nella valorizzazione della presenza del Piemonte con le sue imprese artigiane nell'ambito di fiere internazionali per gli anni 2026 e 2027.

Le risorse trasferite a Unioncamere Piemonte a copertura delle spese per gli adempimenti previsti dalla convenzione per gli anni 2026 e 2027 inerenti lo svolgimento delle funzioni di cui al Titolo III del T.U. dell'artigianato, l'esercizio delle attività inerenti il riconoscimento di "Eccellenza artigiana" (art. 14 L.R. 1/2009 e s.m.i.), le spese di funzionamento, la collaborazione nella valorizzazione della presenza del Piemonte con le sue imprese artigiane nell'ambito della fiera internazionale AF-L'Artigiano in fiera, che ha luogo a dicembre a Rho (MI) e per l'esercizio di ogni altra attività prevista dalla normativa regionale e nazionale sono pari a complessivi euro 860.000,00.

L'importo di cui sopra viene liquidato in due tranches, successivamente alla trasmissione da parte di Unioncamere Piemonte di relazione finale a rendicontazione dell'attività di cui alle predette lettere a) e b), svolta per ciascun anno, dettagliando, in particolare, le spese sostenute, la consistenza delle imprese artigiane annotate al registro imprese, la quantità e tipologia delle pratiche presentate presso ogni Camera di Commercio, i diritti di segreteria introitati, le somme incassate dalle CCIAA per le sanzioni secondo le procedure previste dalla L.R. 1/2009 e s.m.i., nonché l'ampiezza dell'area in cui trovano allocazione le

imprese del Piemonte, presso la fiera internazionale AF-L'Artigiano in fiera, connotata da immagine unitaria e la quantità delle imprese presenti.

Unioncamere Piemonte fornisce, su richiesta, a Regione Piemonte informazioni, dati e documenti relativi all'attività svolta.

Unioncamere Piemonte procede alla ripartizione tra le Camere di Commercio dell'importo annuale pari a euro 400.000,00, previa concertazione con le stesse dei criteri per la ripartizione, definiti nel rispetto di quanto segue:

- una quota non superiore al 25% dell'importo annuale sia ripartita in misura uguale tra tutte le Camere di Commercio del Piemonte;
- la restante quota sia ripartita in proporzione al numero delle imprese artigiane iscritte al registro delle imprese al 1° gennaio di ciascun anno.

Si mantiene la possibilità di concordare in qualunque momento le integrazioni o modificazioni necessarie per il migliore conseguimento in collaborazione con Unioncamere Piemonte dei compiti istituzionali attinenti l'attività di promozione e sviluppo del settore artigiano.

Indirizzi per la stipula della convenzione, ai sensi dell'art. 22 bis della L.R. 1/2009 e s.m.i., per gli anni 2026-2027 tra Regione Piemonte e l'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte per la gestione della Misura di promozione delle imprese artigiane sui mercati nazionali e internazionali - Criteri, risorse, strumenti di intervento, categorie dei destinatari e modalità per la valutazione dell'efficacia della predetta Misura di promozione.

Al fine di conseguire, in collaborazione con l'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte (di seguito: Unioncamere Piemonte), i compiti istituzionali attinenti l'attività di promozione e sviluppo del settore artigiano, sono definiti indirizzi per la realizzazione della Misura di promozione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici dal 1 gennaio 2026 al 31 dicembre 2027.

I criteri, le risorse, gli strumenti di intervento, le categorie dei destinatari e le modalità per la valutazione dell'efficacia della Misura sono richiamati nella convenzione da stipularsi con Unioncamere Piemonte per gli anni 2026-2027 ai sensi dell'art. 22 bis della L.R. 1/2009 e s.m.i. nel rispetto di quanto segue:

L.R. di riferimento	L.R. n. 1 del 14 gennaio 2009 "Testo unico in materia di artigianato"
Articolo della L.R. di riferimento	Art. 10, comma 2, lett. a) - art. 22 bis della L.R. n. 1/2009
Denominazione della Misura	Promozione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a eventi fieristici dal 1 gennaio 2026 al 31 dicembre 2027.
Obiettivi della Misura	Promozione delle imprese artigiane piemontesi sui mercati nazionali ed internazionali, agevolando, mediante la concessione di contributi regionali a fondo perduto in regime de minimis, la partecipazione a eventi fieristici, per lo sviluppo di rapporti commerciali, il rafforzamento delle imprese sul mercato, la valorizzazione di produzioni tipiche.
Interventi ammissibili	I contributi regionali a fondo perduto in regime de minimis sono concessi per la partecipazione a fiere, con qualifica nazionale o internazionale, contenute nel Calendario fieristico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che si tengono in Italia con modalità in presenza nel periodo dal 1 gennaio 2026 al 31 dicembre 2027 (i Calendari sono pubblicati annualmente sul sito: https://www.regioni.it/home/calendario-

	manifestazioni-fieristiche). Ciascuna impresa può richiedere il contributo regionale per la partecipazione ad una fiera per anno 2026 e 2027.
Beneficiari della Misura	I contributi regionali possono essere concessi a impresa singola artigiana piemontese in possesso dei seguenti requisiti: - essere regolarmente costituita e iscritta al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio in Piemonte, con sede operativa attiva in Piemonte; - possedere l'annotazione della qualifica di impresa artigiana riportata nel Registro delle imprese delle CCIAA; - non aver commesso reati per i quali è stata comminata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del d.lgs. 231/2001, comportante l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; - non essere sottoposta a procedura concorsuale e non essere in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; - essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC); - svolgere l'attività prevalente (risultante dal codice ATECO 2025 in vigore dal 1 aprile 2025 indicato in visura camerale) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 "De minimis"; - non avere richiesto/ricevuto altri contributi pubblici per le medesime spese ammissibili di cui alla presente Misura e rispettare il divieto di cumulo con altri aiuti pubblici (in regime "De minimis" e/o non notificati all'Unione Europea) che sommati al contributo concesso superino il tetto di euro 300.000,00 nell'arco di tre anni; - assenza di forniture in essere con Unioncamere Piemonte ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012.

Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria per la Misura di promozione della partecipazione delle imprese artigiane alle fiere nel biennio 2026-2027 ammonta ad euro 840.000,00, al lordo di quota percentuale (cinque per cento sull'importo complessivo per il biennio di euro 800.000,00 destinato ai contributi alle imprese), a Unioncamere per concorrere alla spesa della Misura. La dotazione finanziaria di cui sopra trova copertura sul capitolo n. 153998 della missione 14 (Sviluppo economico e competitività), programma 14.01 (Industria, PMI e Artigianato), Titolo I, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027. La liquidazione a Unioncamere Piemonte dell'importo di cui sopra verrà effettuata come segue: • un anticipo pari a euro 40.000,00 liquidato successivamente alla sottoscrizione della convenzione per l'avvio della Misura; • ulteriori acconti per un importo fino a euro 400.000,00 liquidati nel 2026 e fino a euro 400.000,00 liquidati nel 2027 a seguito di richiesta da parte di Unioncamere Piemonte correlata all'avanzamento delle concessioni di contributi alle imprese.
Struttura competente all'attuazione della Misura e monitoraggio	Unioncamere Piemonte nell'ambito della convenzione di cui agli artt. 22 e 22 bis della L.R. n. 1/2009 con la Regione Piemonte - Settore Artigianato della Direzione Competitività del sistema regionale gestisce la Misura di promozione in conformità agli indirizzi e criteri definiti dalla Regione Piemonte. Unioncamere Piemonte, in particolare: - mette a disposizione risorse tecniche e organizzative per l'attuazione della presente Misura e individua il responsabile del procedimento di concessione dei contributi; - formula e pubblica il bando per la concessione dei contributi regionali per ciascuno degli anni 2026 e 2027, gestisce lo sportello per la presentazione digitale delle domande su propria piattaforma; - effettua l'istruttoria sulle istanze, concede ed eroga i contributi; eventuali somme residue nel 2026 incrementano la dotazione della Misura per il 2027; - effettua sul Registro Nazionale Aiuti le verifiche propedeutiche alla concessione ed erogazione, attuando le procedure indicate nel D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

	- assolve gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente; - procede alla eventuale revoca totale o parziale e al recupero delle somme indebitamente percepite da beneficiari; - conserva la documentazione per un periodo di dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data dell'ultimo pagamento effettuato in favore di beneficiario, rendendola disponibile per i controlli; - restituisce a Regione Piemonte le eventuali somme non erogate e quelle introitate a seguito di azioni di recupero al termine della gestione biennale. Ai fini del controllo e monitoraggio regionale sull'attuazione della Misura di promozione Unioncamere Piemonte: - comunica trimestralmente l'andamento delle concessioni di contributi regionali alle imprese indicando, in particolare, la consistenza delle istanze presentate e l'esito, l'elenco dei contributi concessi con indicazione dei beneficiari, raggruppati per codice ATECO, le manifestazioni fieristiche scelte dai beneficiari, le revoche e le rideterminazioni di contributi; - fornisce, su richiesta, a Regione Piemonte informazioni, dati e documenti relativi all'attività svolta; - al termine dell'attività, trasmette una relazione conclusiva nella quale, oltre agli elementi e dati di cui sopra si evidenzino i controlli effettuati e l'effetto-leva prodotto dalla Misura.
Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione concessa alle imprese artigiane piemontesi consiste in un contributo regionale a fondo perduto "in regime de minimis" per le spese di iscrizione, area espositiva, allestimento dello stand sostenute come espositore diretto, titolare dell'area espositiva, con l'Ente fiera e con eventuale allestitore esterno autorizzato dall'Ente fiera ad operare presso la fiera stessa. L'impresa beneficiaria del contributo regionale ha l'obbligo di dare evidenza della provenienza dello stesso, esponendo nello stand fieristico adeguata comunicazione, pena la revoca del contributo. Il contributo concedibile per la partecipazione a manifestazione fieristica è compreso tra euro 2.000,00 ed euro 5.000,00, al netto di IVA, imposte e tasse. Qualora le spese sostenute siano superiori al tetto massimo di contributo concedibile, l'impresa si impegna a coprire con risorse

	proprie l'eventuale restante parte non coperta da contributo regionale; qualora la spesa da sostenere sia inferiore a euro 2.000,00 non verrà erogato alcun contributo.
Regime di aiuto	La base giuridica degli aiuti è il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione europea del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 15 dicembre 2023).
Concessione dei contributi	I contributi regionali della presente Misura sono concessi a seguito di pubblicazione di bando da parte di Unioncamere Piemonte sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte e sui siti istituzionali di Regione Piemonte e del sistema camerale, con indicazione delle date di apertura dello sportello per la presentazione delle domande per ciascun anno 2026 e 2027. Le domande di contributo sono presentate su piattaforma informatica di Unioncamere Piemonte (restart.infocamere.it) entro il sessantesimo giorno antecedente la fiera richiesta. Salvi i criteri sopra indicati, i contributi sono concessi sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande fino al raggiungimento dell'importo complessivo di risorse disponibili per ciascun anno (dotazione finanziaria della Misura di cui sopra); l'ultima domanda finanziabile verrà soddisfatta nei limiti delle risorse residue. In ottemperanza alle disposizioni inerenti il Codice Univoco di Progetto (CUP), di cui all'art. 5, comma 6, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito dalla L. 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" e s.m.i. sono ammissibili a contributo solo i costi documentati in conformità alla predetta normativa sul CUP; Unioncamere Piemonte impartisce ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento, della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto

	finanziato con risorse pubbliche.
Controlli	Unioncamere Piemonte effettua controlli a tappeto: a) sui requisiti dichiarati dalle imprese nella domanda di contributo, attraverso la diretta acquisizione delle informazioni dalle banche dati con modalità telematica (accertamento d'ufficio ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445): portali Telemaco, Verifichepa, Durconline INPS/INAIL, Registro Nazionale Aiuti di Stato - RNA; b) sul rispetto della normativa sulla marca da bollo, attraverso il portale Agenzia delle Entrate, Servizi, Controllo valori bollati. Nei casi in cui non sia possibile l'acquisizione diretta di informazioni dalle banche dati sui contenuti delle autocertificazioni rese dalle imprese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dopo l'adozione dei provvedimenti di concessione di contributo Unioncamere Piemonte effettua controlli a campione su un numero predeterminato di autocertificazioni in rapporto percentuale al numero complessivo dei contributi concessi: si reputa che una percentuale pari al cinque per cento delle domande pervenute costituisca una base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti dei soggetti dichiaranti. L'estrazione del campione verrà effettuata mediante sorteggio casuale, anche mediante strumenti digitali. All'erogazione del contributo, Unioncamere Piemonte effettua l'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 3 e 8 bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 qualora il documento unico di regolarità contributiva (DURC) segnali un'inadempienza contributiva.
Termini	I provvedimenti di conclusione dei procedimenti di concessione dei contributi di cui alla presente Misura sono assunti entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza. La trasmissione della rendicontazione della spesa relativa al contributo concesso da parte dell'impresa beneficiaria viene effettuata entro 30 giorni dalla fine dell'evento fieristico. Il controllo sulla rendicontazione si conclude entro 60 giorni dalla trasmissione della documentazione.

	Tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa del contributo deve essere conservata per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento dal pagamento finale, in conformità alla normativa vigente.
Revoca - rideterminazione del contributo concesso	Il contributo concesso è soggetto a revoca nei seguenti casi: • rinuncia all'agevolazione concessa da parte del soggetto beneficiario; • mancata partecipazione alla manifestazione; • venir meno di uno o più requisiti per la concessione del contributo; • qualora non siano rispettati gli obblighi posti dal bando; • qualora i documenti di spesa a rendicontazione siano di importo inferiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse; • qualora l'evento espositivo per cui sia stato concesso il contributo non abbia luogo; • qualora le dichiarazioni rese nell'istanza di contributo risultino non veritiere; • mancata risposta alle richieste di chiarimenti e integrazioni; • mancato invio della rendicontazione da parte del soggetto beneficiario entro i termini; • in caso il rendiconto di spesa presentato dall'impresa non rispetti quanto previsto dal bando. Il provvedimento di revoca del contributo viene adottato entro 30 giorni dall'avvio del procedimento di revoca che consegue all'accertamento di una delle condizioni di cui al precedente capoverso. Il contributo viene rideterminato nella misura della spesa rendicontata ammissibile e validata: - quando i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo superiore a 2.000,00 euro, al netto di IVA, imposte e tasse, ma inferiore al contributo concesso; - quando i documenti di spesa presentati a rendicontazione siano di importo superiore a 2.000,00 euro al netto di IVA, imposte e tasse, ma quelli validati siano inferiori a euro 2.000,00.